

<http://noigiovani.spedia.net> - <http://now.at/noigiovani>



Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989

CC Postale n. 10361731 - Poste Italiane Sped. Abb. Post. Art. 2 comma 20/C L. 662/96  
Filiale Poste Lecce Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel - Fax 0832.873552

Mensile - Anno XVI° - Maggio 2003 - N° 5

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

## MARIA - MADONNA E MAMMA

di Andrea Tucci

Maria era una ragazza come tante altre, conosciuta nel suo paese, che faceva quello che facevano le sue compagne ed era fidanzata ad un uomo chiamato Giuseppe.

Un giorno, però, Dio mandò da lei un angelo che entrando nella sua casa disse: "Ti saluto o piena di grazia, il Signore è con te! Darai alla luce un figlio e lo chiamerai Gesù". E Maria, senza esitare un istante, rispose: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto".

Appena Maria ha detto di "sì" a Dio Padre, Gesù ha cominciato a vivere nel grembo di Maria, vicino al suo cuore, come tutti i bambini; prima di nascere egli è stato per nove mesi nel grembo di Maria.

Come tutte le mamme della terra lei lo sentiva crescere e muoversi dentro di sé: lo nutriva col suo sangue e lo proteggeva col suo amore, aspettava con gioia quando sarebbe uscito da lei e lei lo avrebbe potuto stringere fra le braccia e vederlo negli occhi...e lo ha stretto e si

son guardati negli occhi. Gli ha cambiato i pannolini, gli ha dato la pappa, lo ha accompagnato a scuola. Ha fatto notare a Giuseppe come cresceva...sano e...uguale a tutti gli altri bambini della terra. Per lui ha pianto, ha gioito, ha sofferto.

Ma la parola dell'Angelo: "Il Signore è con te" vuol dire che Dio l'ha amata più di tutte le creature della terra e l'ha ricolmata dei doni più belli.

Doveva essere la mamma di suo figlio e di tutta l'umanità, per questo ha fatto di lei la più bella di tutte le mamme. L'ha fatta piena di grazia, tutta bella, tutta santa. Dio padre l'ha liberata da ogni male e da ogni peccato, perciò la chiamiamo Immacolata.

Per questo noi cristiani amiamo e onoriamo Maria come la più alta e la più santa delle creature e a Lei abbiamo dedicato il mese dell'esplosione primaverile, il mese del rifiorire della vita, il mese delle rose, il mese della festa della mamma: il mese di maggio.

## MAMMA - MAI TRADITRICE ANCHE SE TRADITA

di Gabriele Maggiulli - Andrea Maschio

La parola mamma, nome affettuoso che indica chi ci dà alla luce, è simile in tutte le lingue ed evoca un senso di sicurezza e tenerezza. Già nella preistoria si celebrava la "Grande Madre", simbolo della fertilità, e tutt'oggi, la seconda domenica di maggio, è dedicata alla mamma. Non tutti i paesi del mondo, comunque, festeggiano le mamme nella stessa data e nello stesso modo. Nella famiglia il ruolo materno svolge una funzione molto importante. Durante la sua crescita, ogni bambino trova nella propria madre un punto di riferimento a cui chiedere protezione, aiuto, amicizia. Le mamme si alternano fra la cura dei figli, le numerose occupazioni domestiche, il lavoro...Sono le ragioniere, le economie, le manager della casa...Disponibili, comprensive, protettive, sempre...Autorevoli e dolci, energiche ed amorevoli, pronte allo schiaffo sul sedere ma subito dopo al forte abbraccio... e nonostante ciò non chiedono mai un ringraziamento, si accontentano di poco: essere mamme. Di loro si può essere sempre certi, anche quando le si tradisce perché loro non tradiscono, mai. Cogliamo l'occasione per augurare a tutte le mamme: Buona festa!

## 12 MAGGIO FESTA DELLA MAMMA

AUGURI MAMME DI TUTTO IL MONDO. NOI GIOVANI vi abbracciamo forte, forte, forte e...grazie di tutto!

## LA ROSA: MODA CHE NON PASSA

di Silvia Vinci e Daniela Alfieri

La corolla al centro dei petali, la rosa al centro dei fiori. Da tempo immemorabile l'uomo ha avuto una relazione particolare con le rose. L'origine di questa parola è difficile da trovare, perché deve essere ricercata in periodi tuttora sconosciuti della storia umana. Infatti la parola "rosa" si ritrova in tutte le lingue indoeuropee. Questa bellezza naturale anche se simbolo di delicatezza e piacere è

legata in qualche modo anche alla sofferenza e al dolore fisico per via delle spine che ha sullo stelo, le quali stanno ad intendere l'irraggiungibilità della perfezione in natura senza sofferenze. La rosa è fra tutti i fiori la più ricca di significati simbolici: per i romani è il fiore del ricordo, per i musulmani simboleggia la contemplazione, per Dante è l'amore, per i templari la sofferenza e il sangue, per gli alchimisti l'impossibile, per i

rosacroce la conoscenza. La storia non può suddividere la diffusione della rosa in dinastie e periodi poiché le varietà coltivate dai greci e dai romani sono andate perdute, ma la geografia non può definire i confini di questo mondo impalpabile, perché le rose non rispettano le frontiere. Oltre ad essere bella e naturalmente affascinante, la rosa nasconde un significato simbolico: rossa, o dorata, secondo la chiesa appartiene alla Madonna

nera ed è simbolo della rubedo, quando il cuore si trasforma nell'oro più puro, di cui il Cristo è la tintura, ma secondo altre tradizioni questa è simbolo di amore passionale. Inoltre nell'iconografia cristiana, la rosa viene associata alla coppa che raccoglie il sangue di Cristo, alla trasfigurazione delle gocce di quello stesso sangue o alle piaghe di Cristo. La sua importanza viene richiamata anche da grandi poeti come ad esempio nel Cantico dei Cantici

### Dante paragona l'amore paradisiaco al centro della rosa

#### All'interno:

"CHI DICE CHE LO SPINELLO NON FA MALE?"

di Marco Cucurachi. .... pag. 3

Continua a pag. 2

**"UN'ORA INSIEME" incontro annuale promosso da  
"NOI GIOVANI" tenutosi il 22 Marzo 2003 sul tema:  
"VIVERE I VENT'ANNI IN UN CENTRO DI MILLE ABITANTI"  
aspetti positivi e negativi**

**GLI ATTI: A cura di Giampiero Vinci**

Pensiero di Mons. Quintino Gianfreda, Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Otranto, fattoci pervenire e letto da Anna Maria Lezzi, già redattrice ed attuale preziosa collaboratrice di "Noi Giovani":

*"Grazie per le notizie che mi avete fatto gentilmente avere per l'incontro del 22 pr. Mi congratulo con voi per l'iniziativa, convinto che ogni incontro può essere fonte di arricchimento e luogo di ispessimento delle relazioni, al di là delle opinioni, che necessariamente sono variegate perché nessuno di noi è...fotocopia! Saluti agli amici ed a tutti auguro un felice esito dell'incontro. Un particolare saluto a Don Gigi."*

Cordialmente

**Don Quintino Gianfreda**

**Saluto del Direttore Responsabile di "Noi Giovani" Dr. Emanuele Dell'Anna:**

Buona sera a tutti e grazie per essere intervenuti così numerosi. Come accade da ormai 15 anni, quello di questa sera è il tradizionale appuntamento che la Redazione di "Noi Giovani" organizza per incontrare i lettori con i quali per tutto l'anno abbiamo un contatto indiretto, attraverso il giornalino che continua a crescere e ad essere apprezzato.

Per questi incontri ogni anno si sceglie un tema da approfondire con l'obiettivo di suscitare un confronto costruttivo che spesso poi prosegue con gli articoli che pubblichiamo. Quest'anno abbiamo individuato un tema che ci è molto vicino, che ci riguarda direttamente. Parleremo dei giovani galugnesi, approfondiremo gli aspetti positivi e negativi dell'essere ventenni in un paesino di mille abitanti.

I media spesso tracciano profili inquietanti dei giovani di oggi, privi di valori e di ideali, insicuri, propensi alla violenza. Sono evidentemente delle generalizzazioni che fanno parte di un cattivo modo di fare informazione, ma pur nella convinzione che queste caratteristiche riguardano una minoranza del panorama giovanile, siamo chiamati comunque ad essere attenti osservatori della realtà in cui viviamo, consapevoli che oggi più di ieri il fatto di vivere in un piccolo centro non costituisce per le famiglie una barriera protettiva per i loro figli. Il piccolo paese ha nella sua struttura sociale la peculiarità della <<conoscenza allargata>>, ci si conosce un po' tutti, sembra quasi un Grande Fratello collettivo. I giovani spesso vivono con disagio questa condizione di <<osservati>> da parte degli adulti e non perdono l'occasione per sottolineare questa insofferenza. Probabilmente se ne parlerà stasera. Di positivo per il giovane che vive nel piccolo centro c'è il fatto di poter socializzare ed aggregarsi con più facilità rispetto al coetaneo che vive in una grande città; a Galugnano non sono mai mancate associazioni giovanili laiche e cattoliche che hanno costituito punti di riferimento importanti per una crescita matura e spensierata. Certo non possiamo ignorare il dato non positivo dei tanti giovani che lasciano il nostro paese per andare a lavorare lontano, ma queste sono questioni molto più complesse che attengono alla sfera dell'economia e della politica di cui stasera non parleremo.

Saranno veramente tanti gli spunti che verranno fuori durante la serata; come associazione giovanile operante sul territorio con questa manife-

stazione intendiamo sottolineare l'importanza di parlare dei giovani. Affrontando sicuramente le cose che non vanno su cui è necessario intervenire, ma evidenziando anche gli aspetti positivi dei giovani che vivono nei piccoli centri come San Donato e Galugnano, ragazzi e ragazze che costituiscono le generazioni di domani a cui sono legate le sorti dei nostri paesi.

Prima di cedere la parola a Davide a nome della Redazione rivolgo un Saluto alle autorità presenti, e per tutte cito il Sindaco di San Donato di Lecce, Dr.ssa Anna Grande, e l'insegnante Tina Cucurachi che come da tradizione consegnerà ai familiari di Antonella Martina, assente per motivi di studio, la tradizionale borsa di Studio - Edizione 2002, intitolata al Dott. Giuseppe Cucurachi. Buon Lavoro.

**Intervento di Don Gigi Gualtieri, Dottore in Teologia Dogmatica, Parroco di Galugnano:**

**ADOLESCENTI E RELIGIOSITÀ**

Nel corso dei secoli, il rapporto tra l'uomo e la religione è molto cambiato. Basti pensare al periodo della preistoria, nel quale gli uomini primitivi veneravano tutto ciò che li aiutava a sopravvivere, come per esempio il fuoco, l'acqua e gli agenti atmosferici, dai quali ricavano molti benefici. Ma, come sappiamo, dalla preistoria si passa alla storia e il rapporto tra uomo e religione, subisce molti cambiamenti.

**Che cosa pensano i giovani della religione?** La maggior parte degli adolescenti è molto influenzata dall'ambiente circostante e dai rapporti inter-personali che vive sul proprio territorio.

**Il disorientamento** che i ragazzi e le ragazze vivono un po' in tutte le direzioni non poteva non coinvolgere anche la delicata sfera della fede.

**Il condizionamento dell'ambiente** in cui gli adolescenti vivono costituisce un grosso impedimento ad avere una manifestazione spontanea di religiosità, e chi crede e pratica, cioè esprime a livello comunitario le proprie convinzioni religiose, vive un conflitto interiore con se stesso, con il gruppo di amici. Possiamo dire che è finito il tempo in cui dichiararsi e vivere da cristiani era un fatto scontato. Fa riflettere l'intervento del Cardinale belga Danneels al Simposio dei Vescovi d'Europa del 1985: "Per la prima volta forse nella storia degli uomini, noi viviamo in un universo dove Dio non sembra avere più posto. La fede è relegata nello stretto dominio della vita privata e numerosi nostri contemporanei credono di poter vivere senza Dio. Una volta l'esistenza di Dio faceva parte delle evidenze comuni. [...] Inoltre è molto diverso annunciare il Vangelo a persone che credono in Dio senza conoscerne Cristo e a delle persone che sono state cristiane e ora non lo sono più".

**segue al prossimo numero di Giugno**



Nella foto: Anna Maria Lezzi ed alle spalle, da sinistra: Dr. Antonio Dell'Anna, Davide Dell'Anna e la Sig.ra Maria Carmela Verri

Dalla prima pagina:

**LA ROSA: MODA CHE NON PASSA**

dove Dante paragona l'amore paradisiaco al centro della rosa: *"Nel giallo della Rosa sempiterna Che si dilata, digrada e redole Odor di lode al Sol che sempre verna"*.

Tra i significati meno spirituali, più profani, si legano alla rosa quelli che riguardano il colore come la rosa rossa simboleggia l'amore, la passione e non vi è dubbio che quando la si riceve in dono il messaggio tra i petali è *"ti amo appassionatamente"*; il contrario sarà per quella gialla *"non penso all'amore"* simbolo di gelosia e infedeltà al tempo stesso; quella bianca di castità e purezza con la frase *"ti amo candidamente"*; quella rosa di fascino e dolcezza *"ti amo teneramente"*. Anche se non esistono in natura, le rose blu sono simbolo di amore profondo, quelle arancioni ambiguità, la malva amore eterno e quella nera gelosia.

Regina tra i fiori, la rosa bicolore non ha ancora assunto un significato nella letteratura, ma una nostra interpretazione per le rose a strisce bianche e rosse potrebbe essere *"ti amo capricciosamente"* mentre per le gialle rosse *"ti amo appassionatamente per i soldi"*.

C'è solo una cosa da ricordare: le rose si regalano sempre dispari. Ora uomini sbizzarritevi voi, se farlo accanto ad una confezione di ottimi cioccolatini, un paio di orecchini o un romantico bacio.

Silvia Vinci - Daniela Alfieri

**RICEVUTO PUBBLICHIAMO**

*Alla Redazione di Noi Giovani*

*c.a. Direttore Responsabile*

Carissimo Emanuele,

un bel numero, "Aprile 2003". Complimenti a tutti! I crocifissi del nuovo millennio ed i risorti dei nostri giorni hanno attualizzato il messaggio della Pasqua in maniera eccezionale, cogliendo sul volto degli uomini e delle donne del nostro tempo i tratti somatici di Gesù oggi. La scelta di scatenare una guerra senza fine...deve far crescere in noi la disponibilità ad essere costruttori di pace...Che fare? Pregare. Non basta. Ci serve attrezzarci "culturalmente" per capire come meglio servire questo mondo perché, nella giustizia, goda relazioni di pace...Da quello che raccontate sul giornale sembra che ci state provando. Adelante! In Amicizia.

Filippo Gervasi - Cursi

*Le solite scuse per i tagli ed un rinnovato e convinto grazie per l'attenzione e la collaborazione...Direi! Noi facciamo del nostro meglio: la passione c'è, la convinzione anche, il supporto della parrocchia non manca come i vostri generosi aiuti finanziari...Ed allora? Adelante! Sperando di sempre migliorarci.*

La Redazione

## Mens sana in corpore sano

di Marco Cucurachi

Comunichiamo che il titolo dell'articolo di questa rubrica, pubblicato nel numero di marzo 2003, era: "Il dono del padre" e non "Ma come si esercita oggi il ruolo di padre?". Ci scusiamo di questo con i lettori.

### CHI DICE CHE LO SPINELLO NON FA MALE?

Il termine spinello indica il fumo delle foglie di una pianta, molto simile alla nostra canapa, che si chiama cannabis indica. Questa droga, per anni è stata definita leggera, perché era diffusa la convinzione che il suo utilizzo non facesse male. Purtroppo invece dal punto di vista medico è ben noto, da sempre, che lo spinello è molto dannoso all'organismo poiché contiene più di 400 sostanze tossiche: 61 di esse interagiscono con le funzioni cerebrali danneggiandole, mentre le altre 350 sono simili ai veleni presenti nel fumo del tabacco.

Le sostanze che danneggiano il cervello si chiamano cannabinoidi e sono in grado di entrare in esso appena pochi minuti dopo l'inalazione del fumo di uno spinello e legarsi a questo in maniera tenace. Si è visto infatti che si trovano cannabinoidi nel cervello anche trenta giorni dopo il fumo di un singolo spinello. E' chiaro quindi che l'uso ripetuto di questa droga porta ad un pericoloso accumulo di queste sostanze in quest'organo. Quando entrano nel cervello i cannabinoidi hanno due effetti: da un lato si sostituiscono a sostanze naturali (le anandamidi), che regolano la memoria, l'umore, il dolore, ed alcune funzioni di pensiero; dall'altro provocano nell'individuo uno stato di euforia perché agiscono su una zona molto antica del cervello (il sistema limbico) che controlla la gratificazione. Esistono molte sostanze che, oltre ai loro specifici effetti, sono in grado di interagire con questo sistema, tra cui ricordiamo la cocaina, le amfetamine, l'eroina, la nicotina, l'alcool, tutte queste sostanze hanno una caratteristica comune: provocano dipendenza. Benché molti sostengano il contrario, è scientificamente provato che anche lo spinello possiede i requisiti per essere considerata una droga che provoca dipendenza: cioè in chi la usa si crea tolleranza (capacità di tollerare sempre più gli effetti), disturbi alla sospensione della stessa (presenti nel 30% dei casi) e difficoltà nel controllarne l'uso. Inoltre uno studio effettuato su 11000 fumatori di spinello ha dimostrato che il rischio di passare ad una droga cosiddetta pesante è 28 volte maggiore rispetto a chi non li fuma; se la dose supera i 50 spinelli l'anno, allora il rischio è 60 volte maggiore rispetto a chi non li fuma.

I disturbi nella memoria, nell'attenzione e nell'apprendimento sono il motivo per cui negli adolescenti l'uso dello spinello si associa ad uno scarso rendimento scolastico e all'abbandono precoce della scuola. Il recupero da questi danni è lentissimo, tant'è che questi deficit si riscontrano ancora molti anni dopo la sospensione di questa droga.

I disturbi nella coordinazione motoria e nella capacità di capire velocemente ciò che si vede e si sente sono all'origine del maggior numero di incidenti automobilistici a cui vanno incontro i consumatori di spinelli; per questo motivo l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha concluso che l'uso di cannabis aumenta il rischio di incidenti automobilistici.

Infine il fumo dello spinello contiene comunque le sostanze tossiche presenti anche nel fumo di tabacco, ed alcune di esse, come molte sostanze cancerogene, in concentrazioni superiori. Per concludere lo spinello è una droga che interagisce con le capacità intellettuali ed emotive, ed i giovani che lo utilizzano hanno una maggiore probabilità rispetto agli altri di avere uno scarso rendimento scolastico, di utilizzare altre droghe, di sviluppare dipendenza e di essere coinvolti in incidenti stradali. Quindi non facciamoci ingannare da chi continua a sostenere che lo spinello non fa male ed impegniamoci a promuovere iniziative di informazione e prevenzione presso i giovani. □

## ERRATA - CORRIGE BORSA DI STUDIO "DON PIPPI CUCURACHI"

Nello scorso numero, nell'albo d'oro, abbiamo indicato come vincitrice nell'anno 1996-1997 Morello Emanuela tralasciando di indicare anche ANNA PAOLA MAZZEO. Infatti vi fu un ex-equo. Ci scusiamo con Anna Paola... ma lei è comprensiva! Se non altro perché, come Manuela, è stata nostra prestigiosa redattrice. Ciao Anna Paola, ciao Emanuela.

## PROFILI DI APPARTENENZA IN SEGUITO ALLE RISPOSTE DATE AL TEST DI PAG. 8

### Prevalenza di risposte A - Marco Van Basten

Il perfetto mix di talento, forza e determinazione. Quando fai qualcosa, la fai sempre al meglio. Sei una persona molto dotata, il tuo talento è naturale e le cose ti riescono senza fatica, come per un'innata predisposizione al successo. Nel calcio le tue preferenze vanno ai campioni rapidi, eleganti e spietati, come l'inarrivabile Marco Van Basten, tanto veloce nelle giocate quanto nelle intuizioni. Il gol è l'obiettivo cui punti, tanto meglio se è anche spettacolare. Ma questa non è una condizione irrinunciabile: prima viene il risultato, poi la grande giocata. Per questo ami anche campionissimi come Maradona, Platini o Zico, che hanno saputo coniugare il successo e la spettacolarità. La miglior difesa è l'attacco!

### Prevalenza di risposte B - Christian Vieri

Potenza e impegno per arrivare alla vittoria. Fai della tenacia e della forza le tue caratteristiche principali, che utilizzi per ottenere gli obiettivi che hai individuato. Il tuo carattere è indomito, propendi alla leadership e ti aspetti che anche chi ti circonda si impegni quanto te. Sei di poche parole e il tuo giocatore ideale assomiglia molto a Bobo Vieri: possente, essenziale e concreto al massimo. Hai in mente solo il risultato; non importa la forma, quello che conta veramente è la sostanza delle cose, ossia la vittoria! Guardando ai giocatori del passato la tua simpatia senza alcun dubbio va a Gigi Riva, Roberto Boninsegna o a Kalle Rummenigge! Poche parole e molti gol!

### Prevalenza di risposte C - Gennaro Gattuso

Una vita da mediano, sempre con grinta e volontà. Per te non c'è niente d'impossibile, se ci si mette davvero con impegno. Hai un carattere forte, tenace e volitivo; non hai paura delle sfide, anche di quelle più difficili, e fai della predisposizione al sacrificio una delle tue caratteristiche principali. Nel calcio il tuo ruolo sarebbe quello, nevralgico anche se talvolta sottovalutato, del mediano alla Gennaro Gattuso. Quando c'è da buttare il cuore oltre l'ostacolo, non ti tiri di certo indietro perché sai che le grandi giocate degli attaccanti sono possibili solo se qualcuno, dietro, si butta nel fango per recuperare palloni. Inutile dire che anche Gigi Di Biagio, Lele Orioli e il Trapattoni giocatore hanno un posto nel tuo cuore. Mediani una volta, mediani per sempre!

### Prevalenza di risposte D - Paolo Maldini

La classe senza tempo di un grande difensore. Sei una persona che non ama la ribalta e preferisce svolgere il proprio compito senza troppo clamore. Chi ti conosce, comunque, ti apprezza moltissimo, soprattutto per la tua disponibilità e per il tuo carisma, nonché per la grande determinazione che metti in ciò che fai. Se fossi un calciatore saresti un grande difensore, alla Paolo Maldini: capace di sacrificio e abnegazione ma anche di lampi di classe ed eleganza. Sempre senza fronzoli inutili, comunque. I nomi di Scirea, Franco Baresi, Beppe Bergomi potrebbero essere associati altrettanto bene al tuo profilo. Tutto nasce da una buona difesa.

Tratto da Virgilio-Internet  
a cura di Antonio e Nicola Verri

**"NOI GIOVANI" - CHI SIAMO?**

a cura di:

**Marta Dell'Anna - Marinella Tucci****NOME:** Maurizio Peccarisi**ETA':** 21 anni**COMPITO:****Coordinatore di Redazione****HOBBY:****giocare a calcio, fare footing**

**N.G. - Da quanti anni svolgi il tuo compito al giornale "Noi Giovani"? Lo ritieni un Compito soddisfacente?**

Sono in questo meraviglioso gruppo da quasi sette anni da quando il mio amico Davide mi invitò in Redazione per assistere ad una riunione; da quel giorno è iniziata la mia avventura con Noi Giovani. Il compito di Coordinatore di redazione mi è stato assegnato da Emanuele lo svolgo da tre anni con piacevole impegno. A molti il mio compito (Coordinare) può sembrare difficile ma vi assicuro che è semplicissimo. Il motto che regna in redazione e di reciproca collaborazione, nessuno ha invidia dell'altro; i vari incarichi: (direttore, vicedirettore, coordinatore, webmaster, tesoriere) sono virtuali, perché la forza del gruppo sta nel remare tutti per un unico obiettivo: La stampa mensile del giornale.

**N.G. - I tuoi collaboratori, all'inizio, ti hanno accolto benevolmente o ti sei trovato di fronte a delusioni?**

Il clima che domina all'interno della redazione è di stima reciproca, quindi non ci sono stati problemi nel farmi voler bene, delusioni non c'è ne sono mai state, soddisfazioni tante ogni momento passato e futuro in redazione, è per me un piacevole ricordo.

**N.G. - Riesci a conciliare hobby, lavoro, famiglia?**

Cerco di fare del mio meglio, è chiaro che al primo posto ci sono la famiglia e il lavoro, ma uno spazio per "Noi Giovani" riesco a trovarlo facilmente.

**N.G. - Questa esperienza ti ha insegnato qualcosa?**

Sono contento di quello che il giornale mi ha dato e insegnato, mi ha maturato come persona e soprattutto mi ha fatto scoprire i lati positivi e negativi della vita e come affrontarli senza scoraggiarmi.

**N.G. - Intendi continuare ancora a lungo questa esperienza?**

Nella mia mente il primo pensiero che naviga è quello di continuare ancora, perché dalla gente è bello sentirsi dire "Posso scrivere sul giornale? - *Lu giornalinu quando esce? .... ecc.*".

**N.G. - Che rapporti hai con la chiesa?**

Il mio rapporto con la chiesa intesa come (parrocchia) è buono, faccio parte di una redazione parrocchiale. Per quanto riguarda quello con la fede lo sostengo con la preghiera.

*Maurizio è figlio di Antonio ed abita in Via Garibaldi. Di lui colpiscono la modestia, la disponibilità ed il sorriso: sommo, accattivante, spontaneo e... facile. Su di lui ci si può contare, sempre! Grazie Maurizio.*

**AIUTACI A CRESCERE**

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: **"Noi Giovani"**.

**IN BREVE - IN BREVE - IN BREVE - IN BREVE**

\* **MURI DI PIETRA ME SECCO** - In seguito a precedente protocollo d'intesa sottoscritto dalla "Scuola Edile Provincia di Lecce" ed il Comune di San Donato di Lecce il 17 Marzo 2003 la Scuola Edile, per una esercitazione pratica del corso "Costruire Opere in Muratura a Secco - Cantiere Scuola" ha iniziato, presente il Sindaco **Dott.ssa Anna Grande**, il restauro e/o costruzione di nuovi muri a secco presso gli impianti sportivi sulla San Donato-Galugnano. Iniziativa encomiabile e che non va lasciata isolata, fine a se stessa poiché i muri a secco sono parte fondamentale del nostro habitat e vanno salvaguardati con ogni mezzo e da tutti.

\* **I BAMBINI E LA LETTURA** - Nell'ambito del progetto "VIVI LA BIBLIOTECA" il 27 Marzo 2003, presso la biblioteca delle Scuole Elementari di San Donato in Via Verdi si è tenuto un dibattito sul tema "Genitori-lettori si nasce e si diventa". Relatori ed animatori la **Dott.ssa Stefania Sicuro**, l'Artista **Teresa Ciulli** ed il **Prof. Lucio Totaro**, dirigente dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di San Donato di Lecce. Fra le altre si è cercato di dare una risposta alle seguenti domande: come avvicinare i bambini alla lettura ed al libro in modo naturale e piacevole? Quali i libri più adatti? Come leggere ai bambini?

\* **CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI** - E' stato convocato il 4 Aprile 2003 e regolarmente riunito. Ordine del giorno: Art. 11 della Costituzione "L'ITALIA RIPUDIA LA GUERRA...". Sono intervenuti il **Prof. Michele Carducci** dell'Università degli studi di Lecce - Facoltà Giurisprudenza - e **Don Donato Manca** Parroco di San Donato di Lecce.

\* **COMUNE - BILANCIO DI PREVISIONE 2003** - E' stato presentato ai cittadini di Galugnano il 3 Aprile 2003 presso la sede comunale in Via Lecce. Come tutti gli anni e come tutti i bilanci **presenta i suoi aspetti positivi ma anche le sue lacune e incongruenze**. Non è nostro compito addentrarci nei suoi meandri. E' nostro compito invece rilevare che i cittadini galugnesi presenti si potevano contare sulle dita di...due mani e che il bilancio prevede la pulizia della facciata della chiesa di **M. SS.ma Addolorata** e il rifacimento del pavimento solare della chiesa della **Madonna della Neve**. Latitante l'opposizione.

\* **A.I.L. - ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE.** - Domenica 6 Aprile fra i numerosi ospedali e le circa duemila piazze italiane per la vendita di uova pasquali pro **A.I.L.** vi era anche **Piazza Eroi di Galugnano** ove, con grande successo, sono state vendute le uova **A.I.L.** così come a **San Donato in Piazza Municipio**. Per Galugnano il grazie per la lodevolissima iniziativa va a **Anna De Matteis, Giuseppe Longo, Donato Maggiulli, Marcella Martina, Gabriella Poto e Angelo Salamac.**

\* **"I PRESIDI DEL LIBRO"** - L'ormai annuale manifestazione si è tenuta il 13 Aprile 2003, alle ore 19.00, presso la Biblioteca Comunale di San Donato di Lecce. La serata di lettura e critica letteraria vedrà impegnati **Alba Monti** con "Volere Volare" e **Carlo Stasi** con le sue poesie. In contemporanea laboratorio di lettura di fiabe per bambini con animazione.

\* **4 MAGGIO - TRADIZIONALE BICICLETTATA GALUGNANESE** - Come sempre organizzatore il Circolo Cittadino di Galugnano. Questo il programma: ore 10.00 Santa Messa all'aperto in Piazza Vitt. Einaudi, ore 10.30 partenza, ore 13.00 pranzo presso il Centro Sportivo sulla Galugnano-San Donato, 19.00 rientro. **La data coincide con l'uscita di questo numero pertanto vi rimandiamo alla cronaca sul prossimo numero di Giugno 2003.**

\* **ELEZIONI AMMINISTRATIVE** - Il 25 e 26 Maggio andranno alle urne **12.000.000 di elettori**, fra questi quelli del Friuli Venezia Giulia e della Val d'Aosta voteranno il 8 Giugno. Questi gli Enti da rinnovare: **2 Regioni, 12 Province e 247 Comuni**. Questa tornata non tocca il nostro Comune che andrà alle urne il prossimo anno.

**SE RIMPIANGI LA GIOVENTU'  
RITORNA GIOVANE AIUTANDO I GIOVANI**

## STORIA NOSTRA - "TE SAN MICHELI A SAN MICHELI" (da San Michele a San Michele)

I Galugnesi dedicano al loro protettore San Michele Arcangelo tre feste all'anno: 8 Maggio, 23 Settembre e 29 Settembre. Delle settembrine diremo a suo tempo, ora accenniamo a quella dell'otto Maggio: "San Micheli piccicu" (San Michele Piccolo), ove l'aggettivo "piccolo" non è riferito al Santo ma alla festività ad esso dedicata in contrapposizione a quella di Settembre, festa grande e perciò "San Micheli Rande".

L'otto Maggio si commemora l'Apparizione dell'Arcangelo Michele in una grotta sul monte Gargano in provincia di Foggia sul quale, successivamente, venne eretto un Santuario per ricordare anche la vittoria riportata dai Longobardi sui Saraceni nel 663 nei pressi di Siponto, odierna Manfredonia.

I più anziani ricordano ancora la festività dell'otto Maggio sontuosa, solenne, con luminarie, concerti bandistici di grido e, sino agli anni '50 con fiera del bestiame, in Via e Largo Pozze prima e in Via Stazione, attuale Via Piave, poi.

Di questa, come di tutte le altre festività patronali, si occupa apposito comitato oggi avallato e presieduto dal Parroco. Un tempo era indispensabile, dopo "nulla-osta" del Parroco, nomina da parte dell'autorità civile. Stralciamo da una delibera Decurionale dell'archivio storico del Comune di San Donato di Lecce: "L'anno mille ottocento cinquantatré il giorno nove del mese di Ottobre in San Donato, riunito il Decurionato nella Cancelleria Comunale... sotto la Presidenza dell'attuale Sindaco Sig. Donato Centoze venne da questi proposto e detto quanto segue: Signori Decurioni, loro ben conoscono che giusta l'Ufficio del Sig. Intendente da 28 Aprile 1853... fu ordinato che la scelta a deputazione delle feste religiose deve essere esaminata dal Regio Giudice del Circondario, ed indi approvata dal Sig. Intendente, perciò essendo terminata la Procura del Protettore dell'Aggregato Galugnano San Michele Arcangelo, qui vi ho riuniti anche per scegliere la nuova

deputazione d'individui probbi, di buona morale e religiosi...", seguono 12 nominati.

Oggi i festeggiamenti sono prettamente religiosi ma un tempo l'otto Maggio significava fine dell'inverno, non solo meteorologico ma anche del "cuore". Si metteva alle spalle la sofferenza per gli stenti e la fame dei mesi invernali: "finca a Natale né friddu né fame, dopu natale chremanu" (il suono della "c" è quello dolce di "ci") *le suttane*" (sino a Natale né freddo né fame, dopo Natale tremano le sottane). Si dava mano al primo raccolto: l'orzo primaticcio; comunque si dava mano, anche se non ancora del tutto maturo, lo si tostava in qualche modo; per San Michele bisognava festeggiare (leggi mangiare), bisognava *"fare la prima cotta te pane friscu"* (prima infornata di pane fresco), non importava se solo d'orzo. Al mattino, non ancora alba, in campagna per dare "un'occhiata" ed innaffiare le *"rugghe"* (semenzai - suono della doppia "g" dolce come

"ggi") *te tabbaccu*", l'indomani bisognava proseguire la piantagione. (ah! Il tabacco. Quanta storia, quanto da dire, quanti canti e quanti pianti! Bisognerà pur parlarne!). Tornati a casa, di rigore l'ascolto di una delle tre sante messe, alle sette per le donne impegnate in cucina, alle nove per i papà impegnati col bestiame o quant'altro, alle 11, messa solenne con panegirico per tutti gli altri. Di rigore l'ascolto del panegirico, anche per coloro che avevano ascoltato le altre messe. Guai a disertare *"messa"* (messa), sarebbe stata una pessima festa, per tutta la famiglia. I commenti sul panegirico del predicatore di grido erano appassionati, con ostentata saccenteria e... incompetenti.

Finiti gli obblighi religiosi, a tavola, finalmente! Povere cose per i più, ma un pezzo di carne non mancava, possibilmente di

agnello, famoso quello galugnese sino a tutti gli anni '80.

Numerose le macellerie che si affacciavano sulla vecchia statale 16, ora sostituita dalla circonvallazione la quale ha allontanato i clienti "forestieri" e decretato il decadimento delle macellerie e *"te l'aunicagghru"* (solito suono per la "g") *calignanese* (dell'agnello galugnese). A sera ascolto della banda, sgranocchio di noccioline, un palloncino al bambino, quarti di vino e pensieri per il domani: in piedi prima dell'alba, preparare il necessario per il trasloco, governare le bestie della stalla, caricare la soma dell'asino... In campagna "te San Micheli a San Micheli". I fortunatissimi dormiranno in un monolocale coperto a *"imbraci"* (tipico latrizio locale), i fortunati *"inchra 'llu paiaru"* (nel pagliaio), tutti gli altri *"ssutta l'arvaru te nuce"* (sotto l'albero di noce o altro con folta chioma). Sarà cura della moglie o dei figli portargli l'unico pasto quotidiano col quale si godrà del sospirato momento di riposo; per il resto lavoro dall'alba al tramonto, in attesa del trionfale rientro settembrino, con raccolti che si sperano abbondanti e garanti di un inverno a pancia piena.

E' già luce, bisogna andare, ora si vede dove si mettono i piedi, si è scalzi (era ora! il clima lo consente e le scarpe, messe a riposo, dureranno più a lungo). L'asino dà una sbirciata alle due pecore che gli sono a fianco, è contento che si vada ma... la soma è più pesante del solito e... ci vuole proprio

un sonoro e prolungato raglio per far capire che bisogna sbrigarsi. Le due pecore recepiscono e si avviano, in fretta, ora si rumina da mane a sera. L'asino le segue....: *"camina, abbande camo te lassanu 'cquai"* (cammina, vattene altrimenti ti lasciano quà!) urla la consorte spazien-

tita. *"Sine, sine sta 'bbau... E ui tatibbu pacenzia... sia ca iti sscire allu ballu, l'anima oscia!"* (si, si sto andando... E voi datevi pazienza... Neache se doveste andare al ballo: l'anima vostra!) Un'ultima raccomandazione, urlata: *"attenta alli schrei"* (attenta ai ragazzi). Via, finalmente!... Pensano asino e pecore.

D.F.M.



San Michele - Statua in carta pesta nella parrocchiale di Galugnano XVIII - XIX secolo



"Paiaru" (pagliaio)

## RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZE MUNICIPIO E GARIBALDI A SAN DONATO, VITT. EM. II A GALUGNANO

Domenica 6 Aprile 2003 presso il Centro Socio Culturale in Via Roma a San Donato di Lecce è stato presentato il progetto per la sistemazione delle piazze Municipio e Garibaldi in San Donato di Lecce. Il progetto è scaturito da un "CONCORSO DI IDEE A LIVELLO NAZIONALE" che prevedeva una graduatoria di merito con tre premi:

- lire 8.000.000 al primo classificato,
- 2.500.000 al secondo
- 1.500.000 al terzo

così attribuiti: primi classificati ex equo: (citiamo i capigruppo) Architetti Nicola Gibertini di Lecce, Gianluca Erroi di Novoli (Le) e Pierpaolo Moramarco di Udine. Previste anche tre segnalazioni, le seguenti: Architetti Michele Pagano di San Donato di Lecce, Francesco Liverani e Girolamo Fallacara, di Bari quest'ultimo. Il progetto prescelto e che quindi sarà realizzato è quello redatto dal gruppo di

Architetti capeggiato da Nicola Gilbertini.

Il progetto approvato è stato rivisto e puntualizzato con l'intervento anche degli Architetti sandonatesi Ada Mastrolia, Luciano Quarta e Antonella Serafino.

E per Galugnano? Niente concorso. Il progetto è stato redatto dagli architetti Pagano e Vaglio di San Donato di Lecce e prevede, (Grazie a Dio!) un mosaico con lo stemma civico galugnese così come richiesto da una petizione sottoscritta da oltre cento galugnesi, di questo siamo grati all'Amministrazione Comunale che, encomiabilmente, ha accolto la richiesta degli elettori galugnesi. Costo per la piazza galugnese Euro 230.717.

I lavori, che inizieranno a breve, dovrebbero concludersi prima del 29 Settembre, festività di San Michele Arcangelo.

f.m.



## Parola e Vita:

A cura di Don G i g i Gualtieri

### "OPERE E GIORNI NELLA SUA PACE"

Oggi più che mai, in seguito alle vicende del mondo che ci vedono ancora una volta immersi in uno scenario di guerra, sentiamo il bisogno, in questo mese di maggio, di pregare Maria, vera donna, Pace.

La pace, in senso biblico, è il dono messianico per eccellenza, è la salvezza portata da Gesù, è la nostra riconciliazione e pacificazione con Dio. La pace è anche un valore umano da realizzare sul piano sociale e politico, ma affonda le sue radici nel mistero di Cristo (cf GS, cap. V).

La fede in Cristo, "autore della salvezza e principio di unità e di pace" (LG 9), appare evidente nella parte che il cristiano prende agli sforzi dell'umanità per la pace del mondo. La pace di Cristo non è diversa dalla pace dell'uomo: c'è semplicemente "la pace", e vale la pena spendere la vita per la sua continua ricerca. Il Magistero della Chiesa non ha cessato di attirare l'attenzione sulla pressante necessità di fare della pace una dimensione effettiva della umana convivenza. Esso continua a rinnovare l'annuncio di quella pace che è poggiata sulla verità, la giustizia, l'amore e la libertà, "i quattro pilastri della casa della pace" aperta a tutti (Giovanni XXIII, 11-4-1963).

E allora il Nostro messaggio raggiunge il suo vertice: "mai più gli uni contro gli altri! Se volete essere fratelli, lasciate cadere le armi dalle vostre mani. Non si può amare con armi offensive in pugno" (Paolo VI, Discorso all'ONU, 4-10-1965). Ma accanto a questo messaggio di Paolo VI risuona il grido del nostro papa: "Di fronte al difficile compito della pace, non

bastano le parole... E' necessario che penetri il vero spirito di pace... Genitori ed educatori, aiutate i fanciulli e i giovani a fare l'esperienza della pace nelle mille azioni quotidiane... Giovani, siate dei costruttori di pace! ... Uomini impegnati nella vita professionale e sociale, è spesso difficile per voi realizzare la pace. Non c'è pace senza giustizia e senza libertà, senza un coraggioso impegno per promuovere l'una e l'altra... Uomini politici, aprite nuove porte alla pace! Fate tutto ciò che è in vostro potere per far prevalere la voce del dialogo su quella della forza... Fate gesti di pace, anche audaci... poi tessete pazientemente la trama politica, economica e culturale della pace... Il lavoro per la pace, ispirato dalla carità che non tramonta, produrrà i suoi frutti. La pace sarà l'ultima parola della Storia" (Giovanni Paolo II, 21-12-1978).

Sono trascorsi molti anni da quel discorso di Giovanni Paolo II, e ancora in questi giorni il papa è ritornato a gridare "basta alla guerra", eppure siamo punto e a capo. La guerra ritorna minacciosa, violenta come sempre. Non esistono guerre intelligenti, come si dice oggi, ma guerre che portano dolore, morte e desolazione sempre e comunque. Bisogna educarsi ed educare alla pace per giungere ad una cultura della pace perché essa regni nel cuore di tutti come dono inalienabile. Spero che quando leggerete questo numero del giornalino, la guerra sia terminata. È con la speranza nel cuore che poniamo questa preghiera nelle mani di Maria, donna della pace da sempre, perché ha generato l'Autore della Pace. La supplicheremo l'8 maggio, in modo particolare, affidandole le sorti dell'umanità, ma soprattutto le vite di quelle persone che, dinanzi agli occhi degli uomini, "non contano più o contano poco". □

UNA PIACEVOLE SORPRESA L'ANIMAZIONE DELLE  
CELEBRAZIONI PASQUALI DA PARTE DI TANTI  
NOSTRI GIOVANI.

EVVIVA! EVVIVA! E... AD M A I O R A.

## NELLA MIA PARROCCHIA

### FUNZIONI RELIGIOSE

**Orario S. Messe:** fer.le 19.00, Dom.ca 8.00, 11 e 19.

**2 - Maggio:** 1° Venerdì - ore 17.30 Ora Santa, 19.00 S. Messa.

**8 - Maggio:** San Michele Arcangelo. Sante Messe: ore 8.00 e ore 11.00 con supplica, a fine celebrazione, alla Madonna di Pompei. A fine messa delle ore 18.00 tradizionale processione per le vie principali del paese.

**1 - Giugno:** Ascensione di Nostro Signore, durante la Santa Messa delle ore 11.00 saranno celebrate le prime comunioni ad un gruppo di nostri ragazzi.

### ATTIVITA' CATECHISTICA

Ogni Venerdì alle ore 15.30  
presso le ex scuole elementari:

#### Elementari

- 1ª Antonella Sabetta
- 2ª Pina Dell'Anna
- 3ª Pina Mangia
- 4ª Lucia Perrone-Francesca liberatore
- 5ª Marcella Mazzeo-Claudia Dell'Anna

#### Medie

- 1ª Federica e Rosanna Dell'Anna
- 2ª Santina Dell'Anna

### GRUPPO FAMIGLIA

#### E ITINERARIO DI FORMAZIONE PER NUBENDI

Proseguono gli incontri mensili e separati per le due iniziative tenuti da Don Gigi, il Dott. Marco Cucurachi e la sua sposa Dott.ssa Simonetta Sberna ai quali ci si può rivolgere per informazioni.

### INCONTRO RAGAZZI POST-CRESIMA

Oratorio Salone Parrocchiale ogni sabato alle ore 18.00 e incontro mensile a Maglie per "Lectio Divina".

### SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

E' svolto gratuitamente dal Consultorio Familiare "HIDRUNTUM" piazza SS.Medici Maglie ove si può telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 20. Trattasi di una risorsa per promuovere e sostenere la genitorialità messa a rischio dalla separazione e/o dal divorzio. Si rivolge alle coppie con figli sposate o conviventi in fase di separazione, o quando uno dei partners ha deciso di separarsi, o alle coppie separate o divorziate che vogliano rivedere gli accordi. La responsabile del servizio è la nostra concittadina dott.ssa Simonetta

### TRE CANDELINE PER CAROLA DELL'ANNA

Il 30 Maggio 2003 papà Salvatore, mamma Lorenza Torelli, i nonni paterni Cherubino e Anna Rita con quelli materni Vito ed Eleonora, festeggiano i 3 anni di CAROLA che tanta gioia ha portato nei loro cuori

Anche noi partecipiamo ed auguriamo a Carola una torta con un numero di candeline a tre cifre, sempre felice ed in ottima salute.

### 17 MAGGIO - SAN PASQUALE

A nome di tutta la comunità parrocchiale porgiamo al nostro Parroco Emerito, MONS. PASQUALE CAPUTO, auguri onomastici sentiti, memori del suo impegno pastorale fra noi e per noi ultra cinquantennale. Preghiamo il Signore che lo conservi a lungo in ottima salute.

### L A U R E A

Il 26 Marzo 2003 presso l'Università degli studi di Bologna, brillantemente, ha conseguito la laurea in " Scienze Internazionali e Diplomatiche" la nostra concittadina VIVIANA CONTE discutendo la tesi "Dallo stato di rifugiato al diritto d'asilo: la strada verso la comunitarizzazione della materia" con la chiarissima Prof.ssa Elisabetta BERGAMINI. I familiari riformulano sentite congratulazioni e augurano a Viviana un futuro ricco di successi.

Noi, con Viviana, già nostra collaboratrice, gioiamo dei suoi successi, che gli auguriamo sempre più eclatanti, e ci complimentiamo con la sorella Serena, già nostra redattrice, con papà Marcello e mamma Donata.

## PRIMA CONFESSIONE PER SETTE NOSTRI RAGAZZI

Il 12 Aprile 2003 i ragazzi di quarta elementare, guidati dalla sig.ra Perrone Lucia e dalla sig.ra Liberatore Francesca, hanno ricevuto il loro secondo sacramento, quello della Riconciliazione. Ora proviamo a capire meglio cos'è questo sacramento, perché è nato e come è nato. Allora: la prima Comunità Cristiana non conosceva per la remissione dei peccati altro rito che non il Battesimo.

Si pensava infatti che fosse sufficiente dare una possibilità agli uomini per convertirsi e questa era concessa con il Battesimo. Inoltre una persona che aveva avuto la fortuna di essere tratto dal numero dei pagani per essere posto all'interno del Popolo di Dio, non avrebbe più dovuto tradirlo. È solo con il fenomeno dei lapsi che la Chiesa incomincia a porsi il problema e poi decide di offrire una possibilità in più a tutti coloro che sono caduti nell'errore: si trattava dei peccati più gravi e considerati non perdonabili: omicidio, aborto, apostasia, adulterio. La comunità concede quindi la possibilità di entrare in penitenza, anche perché una sola ed unica possibilità nella vita della persona è molto impegnativa. Di solito il credente doveva confessarsi peccatore direttamente al Vescovo e decidere se ammetterlo o no in penitenza. Si apriva così per il peccatore un periodo molto duro in cui doveva dimostrare alla comunità di essere veramente pentito. Bhè, per i nostri ragazzi non è stato proprio così dura affrontare il loro secondo passo nella comunità, anche perché ora non è più così difficile come era prima.

Erano tutti molto emozionati all'idea di ricevere questo sacramento per la prima volta, anche se consapevoli di ciò che stavano per affrontare. Uno ad uno sono saliti sull'altare dove li aspettava Don Gigi, pronto ad ascoltare tutti i loro "piccoli" peccati. Dopo si è celebrata la messa, durante la quale tutti i ragazzi hanno letto un pensiero per la preghiera dei fedeli.

Alla fine vi è stato un grande applauso dedicato a loro. Ora non ci rimane altro che fare **TANTI AUGURI** a: **Giulia Cutrino, Maicol Pastore, Giulia Marti, Andrea Cisternino, Laura Dell'anna, Miriana Grande, Gianmarco Maio.**

Laura Ingrosso

## VIA CRUCIS

La Via Crucis è il momento più doloroso e difficile per la Chiesa e noi cristiani, perché ci fa rivivere la passione e morte di Gesù.

Per questo evento i ragazzi del nostro paese hanno organizzato, il 15 Aprile, la rappresentazione della Via Crucis per le vie del paese. Tutto è iniziato nel tardo pomeriggio, dopo la celebrazione della Santa Messa.

I ragazzi si sono riuniti sul piazzale della Chiesa Madre dove vi è stata la rappresentazione della prima e seconda stazione: quella in cui Gesù è condannato a morte, spogliato e portato via per essere crocifisso. Poi si è proseguito per le varie vie, nelle quali erano state preparate le 14 stazioni.

La quattordicesima ed ultima stazione, quella in cui Gesù è deposto nel sepolcro, è avvenuta in Chiesa.

Alla fine i ragazzi sono stati avvolti da un forte applauso per la bellissima rappresentazione ed anche per essere riusciti ad attirare l'attenzione di tutte le persone presenti alla processione. Inoltre **Don Gigi** ha chiamato sul presbiterio tutti i protagonisti ed **Annamaria Lezzi**, la narratrice e responsabile dell'iniziativa, ringraziandoli per la loro partecipazione.

Laura Ingrosso

## NASCITE E BATTESIMI

- L'11 Aprile 2003 a Lecce è nato **SAMUELE PAGANO**, primogenito di **Giuliano** e **Michela De Giorgi** abitanti in Via Annunziata e cogenitori, con **Chiara Pagano**, del Mini-Market "San Michele". Per l'arrivo di **SAMUELE** gioiscono tutti i parenti, in primis il nonno paterno **Santo**, i materni **Enzo** e **Nadia** e le zie **Monia De Giorgi, Chiara** e **Simona Pagano**.

- La Veglia Pasquale del 19/20 Aprile 2003 è stata arricchita dalla celebrazione di due battesimi ricevuti da **STELLA CONTE** in braccio a mamma **Giulia Luce Perrone** con accanto papà **Mario**, residenti in Via Buon Consiglio a Galugnano e **CALOGIURI ANDREA**, presenti i fratelli **Alessio** e **Valentino**, in braccio a mamma **Rampino Daniela** con papà **Giuseppe** già residenti in Via Provinciale a Galugnano ed attualmente residenti a Cavallino.-

*Al neonato ed ai battezzati il nostro applauso e "benvenuto" con l'augurio di una costante protezione dei loro angeli custodi e di Gesù Bambino. A mamme, papà e parenti tutti, vivissimi auguri.*

## SEMPRE PIU' "C O R O"

Ed anche per quest'anno le celebrazioni pasquali sono "andate"; sempre più sontuose e importanti, così come il "coro parrocchiale" che, inoltre, acquisisce sempre più professionalità, e nomea: in Giugno si esibirà a **Copertino** in occasione dell'apertura delle celebrazioni per i **400 anni** dalla nascita di **San Giuseppe da Copertino**; ne ripareremo, ma per ora ci piace evidenziare la bravura dimostrata durante le celebrazioni del triduo pasquale, complimentarci, ringraziare ed applaudire.

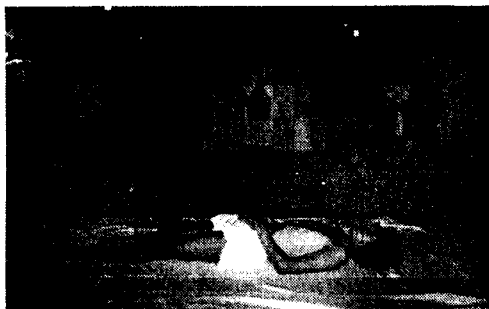
## CONDOGLIANZE

- Il 25 Marzo 2003 a Cavallino, all'età di 41 anni è deceduto **CRETI' ANTONIO**. Lascia la moglie Anna, i figli Francesco ed Andrea, i fratelli Flavio e Mario ed i nipoti Valeria, Carlo e Luca. Antonio era cognato della nostra concittadina Grande Filomena, figlia di Salvatore e Maria Vese abitanti in Via Pozze.

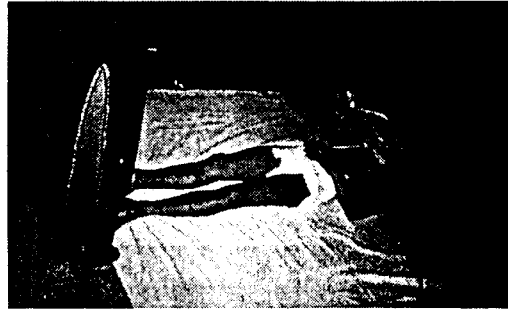
- A Roma, il 27 Marzo 2003, all'età di 80 anni è deceduto **MONTINARO PIETRO** lasciando la sua sposa Maria Taurino, nostra concittadina, figlia della defunta Sofia già abitante in Via pozze ed i figli Carlo e Daniele.

- Il 29 Marzo 2003, a San Donato di Lecce, all'età di 89 anni è venuto a mancare **GIUSEPPE DE BLASI** lasciando i figli Don Donato che, se pur impegnato pastoralmente altrove non fa mancare il suo impegno e la sua presenza ai suoi concittadini, Antonio, Anna e Teresa, le sorelle Annunziata e Carmela ed i nipoti Michele, Daniela Elisabetta. La figlia Anna e il suo sposo e nostro concittadino Gino Peccarisi abitano in Via Provinciale.

*Le nostre condoglianze ai familiari tutti. Per i defunti assicuriamo preghiera a Gesù risorto.*



A lato due momenti della Via Crucis figurata per le vie del paese. E' una piacevole tradizione che viene ripresa dopo qualche anno di sospensione grazie a Don Gigi, Anna Maria Lezzi e, naturalmente, i giovani "attori" impegnati e coinvolti.



## ieu cucinu cussine

a cura di Giovanni Maschio



A Pranzo ... o a cena, tutto in uno. Completati dal punto di vista nutrizionale, appetitosi e gustosi per il palato.

I piatti unici sposano pasta, riso o patate a verdure, carne, pesce. Per la praticità di chi li cucina e il gusto di chi li assapora.

**Preparazione:**

Portare a ebollizione una pentola di acqua leggermente salata: quando bolle, versatevi le conchiglie e lessatele per dieci minuti circa.

Nel frattempo, versate nella pentola il ragù, i piselli surgelati, i

CONCHIGLIE  
CON VERDURE E RAGÙ

ceci salati nell'acqua di conservazione, fi bicchiere di acqua e un pezzo di dado.

Portate il tutto a ebollizione stemperando il ragù col resto degli ingredienti e fate addensare il sughetto a fiamma media.

Scolate la pasta al dente, versatela nel sugo, cospargete con il parmigiano grattugiato, aggiungete una noce di burro e il prezzemolo tritato e fate saltare.

Servite subito e .....

BUON APPETITO.

## Ingredienti per 4 persone:

- 300 g di conchiglie
- 100 g di ragù
- 50 g di piselli surgelati o in scatola
- 50 g di ceci in scatola
- 1 cucchiaino di prezzemolo
- fi bicchiere d'acqua
- 1 pezzettino di dado
- 60 g di parmigiano grattugiato
- 20 g di burro
- sale.

SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT  
CHE CAMPIONE SEI?

*Nella vita ti senti più simile a un centravanti o a un grande difensore? Preferisci attaccare o aspettare gli avversari? Contano di più il cuore e l'impegno o la classe e il talento?*

*Scopri la risposta a queste domande con un test intorno al mondo del calcio segnando con una crocetta la risposta nella quale più ti riconosci.*

**è Mister, che facciamo? - Sei l'allenatore di una squadra di ragazzini e stai preparandoli ad affrontare una squadra molto forte sul piano fisico. Che suggerimenti dai loro?**

- q a) Di insistere molto sulla tecnica e di affrontare gli avversari a viso aperto. Non c'è fisico che tenga!
- q b) Di aspettare che gli avversari facciano le loro sfortune e poi colpirli in contropiede sfruttando l'astuzia.
- q c) Di coglierli di sorpresa, aggredendoli a centrocampo per non farli arrivare in porta.
- q d) Di mantenere la calma e partire dal presupposto che la tenacia è la virtù dei forti, giocando al meglio delle proprie possibilità.

**è Fuoriclasse di ieri e oggi - Grandi campioni del passato e del presente. In chi di questi ti immedesimeresti?**

- q a) Maradona: capace di giocare spettacolari, tra i numeri 1 nel coniugare successo e spettacolarità.
- q b) Gigi Riva: poche parole e molti gol.
- q c) Lele Orioli: una vita a recuperare palloni, caratteristica principale, il sacrificio.
- q d) Beppe Bergomi: classe, eleganza, ma anche sacrificio e abnegazione.

**è Uno stadio per sognare - In quale tra questi stadi ti piacerebbe vivere una grande giornata da calciatore (o come tifoso)?**

- q a) Lo stadio è solo di contorno, l'importante è saper dare soddisfazione ai tifosi, o rimanere soddisfatto.
- q b) In uno dei tradizionali stadi inglesi: strutture moderne, ma anche ideali per vivere la leggenda del passato.
- q c) In una bolgia infernale, sul modello degli stadi turchi o greci. Il pubblico impazzito mi esalta!
- q d) Da tifoso è indifferente; da giocatore l'importante è svolgere il proprio compito senza troppo clamore. Gli onori vanno in secondo piano.

**è Uno spot sul calcio - Ti affidano il compito di dirigere uno spot per un noto marchio di articoli per il calcio. Come lo immagini?**

- q a) Incentrato sulle giocate di un ragazzino di colore su un campo africano.
- q b) In un futuro remoto un fuoriclasse sfida una squadra di alieni ripugnanti. La sua rovesciata salva la Terra.
- q c) Un uomo dalla potenza esplosiva si inserisce tra i difensori e da fuori area effettua un tiro con cui segna e buca la rete.
- q d) A portiere battuto, un difensore vola e di testa respinge il pallone che avrebbe dato la vittoria agli avversari.

**è Mondiali di Spagna 1982 - Tra gli azzurri campioni del mondo nell'82, qual è il giocatore che apprezzi e stimi di più?**

- q a) Paolo Rossi: Quando il gol di classe nasce dall'opportunismo e dall'astuzia.
- q b) Francesco Graziani: Potenza e impegno per arrivare alla vittoria.
- q c) Lele Orioli: Una vita da mediano, sempre con grinta e volontà.
- q d) Antonio Cabrini: La classe senza tempo di un grande difensore.

**è Come reagisci? - 89' minuto di gioco. Risultato fermo sullo 0-0. Negano un rigore alla tua squadra, secondo tutti regolare.**

- q a) Lascio perdere. Malgrado il dispiacere sono cose che succedono.
- q b) Protesto moderatamente cercando di convincere l'arbitro.
- q c) Vado su tutte le furie: protesto così tanto da rischiare l'ammonizione per proteste.
- q d) Calmo i miei compagni, e cerco di far capire all'arbitro la situazione.

*Controlla il profilo che ti appartiene, in seguito alle risposte date, a pag. 3.*

tratto da Virgilio-Internet a cura di Antonio e Nicola Verri

## RICORDIAMO A TUTTI.

LA MANCATA PUBBLICAZIONE DI NOTIZIE INERENTI LA NOSTRA COMUNITÀ NON È DA ATTRIBUIRE A NOSTRA NEGLIGENZA: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, ed allora:

**INFORMATECI**  
vi costerà nulla

## - Noi Giovani -

- **PROPRIETÀ:**  
- Parrocchia Maria SS. Immacolata -  
- Galugnano -

- **DIREZIONE E REDAZIONE:**  
- Via Garibaldi, 33. -

- **DIRETTORE RESPONSABILE:**

- Emanuele Dell'Anna  
(ema.dell@tiscalinet.it)  
Tel. 0832-655232

- **DIRETTORE DI REDAZIONE:**

- Franco Michele Dell'Anna  
(framidel@noigiovanigalugnano.it)  
Tel. 0832-655092

- **VICE DIRETTORE:**

- Davide Dell'Anna Tel. 0832-655234

- **COORDINATORE DI REDAZIONE:**

- Maurizio Peccarisi  
(coadiuvato da Raffaele Martina)

**COMITATO REDAZIONALE**

- **PRESIDENZA:** Don Gigi Gualtieri

- **Redattori:** Alessio Calogiuri, Antonio Coroneo, Gabriele Corsano, Valentina Dell'Anna, Claudia Dell'Anna, Marco Dell'Anna, Stefano Dell'Anna, Stefano Spagnolo, Andrea Tucci, Antonio Verri, Stefania Zazzeri

- **Hanno collaborato:** Daniela Alfieri, Marco Cucurachi, Marta Dell'Anna, Laura Ingrassio, Gabriele Maggulli, Andrea Maschio, Giovanni Maschio, Marinella Tucci, Nicola Verri, Giampiero Vinci, Silvia Vinci,

- **PROGETTAZIONE GRAFICA:**  
- Giampiero Vinci (jampol@libero.it)

- **WEBMASTER:**

- Antonio Dell'Anna  
(tonymnemony@freemail.it)

- **CONTO CORRENTE POSTALE:**

N° 10361731 INTESTATO A:  
Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"  
73010 GALUGNANO (LE)

- **TIRATURA:** N° 1800 copie  
- finito di stampare il 4 Maggio 2003

- E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione